

ultima ora

16-04-09

MODA: AL VIA RACCOLTA FIRME LEGGE POPOLARE PER TUTELA 'MADE IN ITALY'

(ASCA) - Firenze, 16 apr - Una proposta di legge popolare per la tutela del Made in Italy, con pene severe per chi dichiara il falso sulla provenienza dei prodotti.

E' l'iniziativa del Comitato Made in Italy, presentata oggi a Firenze dal presidente Maurizio Bonas e dal professor Paolo Blasi, gia' rettore dell'Universita' di Firenze.

La proposta di legge, spiegano i promotori, ha un'impostazione di tipo anglosassone e includera' le pene previste dal codice civile in materia amministrativa, con interdizioni dai 3 ai 6 anni per gli amministratori di societa' che hanno dichiarato il falso sull'origine manifatturiera dei prodotti.

La raccolta delle firme partira' il prossimo 21 aprile, nel corso di un convegno dal titolo 'Il futuro del Made in Italy, progetto e tutela' organizzato a Urbino, con la collaborazione di molte facolta' universitarie italiane.

"Attualmente c'e' una deregulation totale voluta da Bruxelles - spiega Bonas -. Chiediamo che chi produce sul territorio italiano possa apporre un vero marchio Made in Italy. Con l'ingresso di Cina, India e Pakistan nel Wto non possiamo piu' permetterci il lusso di rinviare la definizione e l'approvazione di una normativa europea sulla tracciabilita' dei prodotti Made in Italy".

"La crisi finanziaria ed economica in atto - aggiunge Blasi - segna la fine di un modello di sviluppo basato sulla quantita'. L'Italia e' un Paese con tantissime specificita' e diversita', che portano a una eccezionale qualita' che dobbiamo conservare. Anche perche' se ci lanciamo in una sfida sulla quantita' siamo destinati a essere perdenti".

afe/sam/alf